



**BAMBI
CONTRO GODZILLA**

AUTORE

DAVID MAMET

traduzione di Giuliana Lupi

EDITORE

minimum fax

PAGINE

300

PREZZO

18 euro



ALAMY / EPA

Paul Newman in *Il verdetto* (1982), tratto da una sceneggiatura di David Mamet

Fa una strana impressione rileggere oggi il libro di David Mamet che ha il fantasioso titolo di *Bambi contro Godzilla* (minimum fax). Quando apparve per la prima volta quasi vent'anni fa, questa raccolta di pensieri sul cinema sembrava quasi un'autocritica da parte di un nome simbolico tra anni 80 e 90. Nel periodo della moda dei manuali di sceneggiatura, della struttura in tre atti, del "viaggio dell'eroe", del "difetto fatale" che segna il protagonista, Mamet era quasi considerato un guru e il suo libro precedente, *I tre usi del coltello*, citato un po' a sproposito. Negli anni 70 era stato uno dei drammaturghi americani di punta, e il suo primo copione per il cinema, *Il verdetto* (1982) con Paul Newman, era considerato la sceneggiatura perfetta.

In *Bambi contro Godzilla* invece Mamet parte con una descrizione apocalittica di Hollywood. Il cinema americano è finito, scrive: "I giorni della sceneggiatura volgono al termine", le storie non contano più nulla. Il cinema degli effetti speciali

Faccio i soldi con il cinema ma vi avverto: è finito

DI EMILIANO MORREALE

somiglia al porno, composto solo di "momenti culminanti", o ai film di pochi secondi che si proiettavano nelle fiere all'inizio del Novecento. Da allora, aggiungiamo, la situazione si è complicata. I grandi incassi sono film di supereroi o d'animazione, e dall'altro lato il cinema è stato quasi divorato dalle serie tv, che sono solo storia e racconto, ma un racconto che punta sul flusso, su una fruizione diversa da quella del cinema. I consigli che Mamet elenca a un certo punto tra il serio e il faceto sembrano concludere in anticipo tutto questo: "Bru-

cia il primo rullo" (ossia spesso i primi dieci minuti del film si possono tagliare: ma oggi per acchiappare il pubblico contano più i primi dieci minuti degli ultimi dieci); "Le anticaglie non rendono" (ossia: i film al presente sono preferibili ai film storici); "Se non capisci di cosa tratta una scena, probabilmente è inutile", e così via.

Bambi contro Godzilla insomma ha oggi un valore nuovo e più amaro. Il pregio di Mamet è proprio il contrario di quello che si pensa: il suo carattere divagante, provocatorio, contraddittorio. Nel suo sarcasmo politicamente scorretto Mamet irrita, spiazza, regala momenti fulminanti, anche quando descrive senza sconti il proprio ruolo di sceneggiatore-superstar: "Questi vitelli grassi, me compreso, sono tenuti in vita non per scrivere, ma per

offrire ai candidi e sprovveduti aspiranti un ulteriore stimolo ai loro sforzi non retribuiti".

Nel suo sarcasmo politicamente scorretto David Mamet irrita, spiazza, regala frasi fulminanti

© riproduzione riservata